

Fino alla fine del mondo

Fino alla fine del mondo

Tragedia portoghese

Atto unico di

Alessio giusti

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghesePagina 1

Dramatis Personae:

Ines de Castro:(femmina tra i 20 e i 30 anni di et)

Beatrice di Castiglia: (femmina tra i 50 e i 65 anni di et)

Pedro:

(maschio tra i 25 e i 35 anni di et)

Celina:

(femmina di et imprecisata)

Maestro Manuel:

(maschio di et imprecisata)

Nobili e cortigiane della corte di Lisbona

Il seguente atto unico prende spunto da un fatto realmente accaduto nel

Portogallo del XIV secolo. Il testo così come la drammaturgia sono opera originale dell'autore Alessio Giusti. Benché il seguente atto unico possa essere rappresentato anche singolarmente, all'atto della sua creazione fu pensato come testo finale di una tetralogia da abbinare all'opera Boccaccio al 3% - Tre quadri medievali sempre dello stesso autore Alessio Giusti.

Tutti i testi sono coperti da diritti S.I.A.E.

Per info: Alessio Giusti email alessio3773@gmail.com cell. 3299851201

Buon divertimento

Alessio Giusti

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 2

FINO ALLA FINE DEL MONDO1

Dramatis Personae:

Ines de Castro: dama di compagnia della regina, amante

riamata del principe Pedro

Beatrice di Castiglia:

madre di Pedro

Pedro:

Re del Portogallo sposo di Costanza di Castiglia, ma innamorato di Ines

Celina:

dama di compagnia e confidente Ines, fa anche le veci di narratrice

di

Maestro Manuel:

intagliatore di pietre

Nobili e cortigiane della corte di Lisbona

ATTO I

(Ines e Celina)

Celina: Ci concedano adesso lor signori, una storia di lacrime intrisa, poich anche di questo fatta la nostra lieve vita da che veniamo al mondo. Ma schiavi damor siamo e dolci abbracci son le sue catene tra cui ingannati ognor vogliam restare. Se il cuor vostro ancora ci fedele, lo trarremo ai confini doccidente, ove Lisbona vanitosa mostra le sue ricchezze allo sconfinato mare. Storia damor conteso quella che vi trov dimora ove Amor, che nulla vede, pieg le sorti del sovrano che tutto soggiog, fuorch il suo cuore. Pedro di Portogallo, questo il suo casato, al cui cospetto per contratto iniquo si present

1Al fondo di queste pagine si trova una breve sinossi dellopera e la vera storia da cui tratta

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghesePagina 3

Costanza di Castiglia perch ne fosse moglie. Ma legge di stato a nulla vale di fronte al tribunal della passione e Pedro si condann damor riamato. Il bel volto di Ines, ancella di Costanza, turb il suo sguardo incauto e fu rovina. Quel che ne venne sar presto svelato sul legno della scena.

(Ines adagiata in grembo a Celina o comunque in un atto di grande affetto tra le due)

Ines:	Questa notte ho fatto un sogno Celina, un sogno che mi ha	
turbata		
Celina:	Deve essere stato un orribile incubo allora	
Ines:	Mi difficile giudicarlo. Ho visto una radura in un folto bosco.	

Distesa su di una larga pietra stava un vipera, gonfia di figli,	
inerte eppure scossa dalle contrazioni. Lo sguardo fisso al nulla	
come di chi invoca una preghiera o una speranza. Dal suo	
ventre uscivano i piccoli per sforzo di madre, pi che per soffio	
di vita. I primi due non avevano ancor visto il sole che erano	
gi morti, il terzo seppur in affanno, trov la forza di mordere la	
madre, come a voler restare lunico superstite su quel letto di	
morte.	
Celina:	I pastori dicono che lultimo serpente di ogni nidiata uccide la
madre, perch insensibile ad ogni affetto. Ecco perch credono	
che le vipere partoriscono dalla cima degli alberi cos che i	
piccoli cadano a terra senza poterle mordere.	
Ines:	Poi accaduta una cosa ancor pi strana. Un nibbio ha afferrato
il piccolo nato, credevo volesse divorarlo, invece lo ha serrato	
tra gli artigli e ci si appollaiato sopra, come volesse covarlo	
Celina:	o proteggerlo.
Ines:	Lo crederesti possibile?
Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese	Pagina 4

Celina:

Mia signora, di certo non accadrebbe tra gli animali, ma tra gli uomini si. La regina Costanza sta per dare alla luce il suo terzo figlio, e tutta la corte spera che almeno questo riesca a vivere o il trono di Lisbona non avr un erede.

Ines:

Conosco bene la sfortuna di Costanza. Non dimenticare che io stessa sono stata madrina del suo primogenito, battezzato e morto nel volgere di una settimana.

Celina:

Non certo per affezione nei vostri confronti vi concesse tale privilegio, ma per tenervi lontana dalle braccia di Don Pedro

Ines:

(stizzata) non permetterti di aggiungere altro, resto pur sempre la prima dama della sua corte, quellonore spettava a me di diritto.

Celina:

Perdonatemi mia signora, ma non riesco a credere ad un disegno cos benevolo nei vostri confronti. La legge condanna il rapporto tra la madrina e il padre del bambino come atto incestuoso, punibile anche con la morte. Di certo questo non ha giovato alla vostra reputazione presso la cerchia del re.

Ines:

Reputazione Celina? Guardaci! Viviamo in questo convento lontano miglia e miglia dalla corte reale. I figli che ho avuto da Pedro hanno sangue di re nelle vene eppure sono costretti a nascondersi come i peggiori tra i ladri. E ladri tra i pi feroci sono ritenuti, giacch potrebbero rivendicare il trono di questa terra se Costanza dovesse dare alla luce un altro figlio morto o peggio, se lei stessa

Celina:

dovesse morire dandolo alla luce

(le due donne restano un attimo in silenzio al pensiero di quello che hanno detto)

vi ancora cos difficile giudicare il sogno di questa notte, o forse temevate di averlo compreso fin troppo bene?

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghesePagina 5

Ines:

Siamo in un luogo dove lo sguardo del Signore pi vigile e di certo non perdoner i pensieri che mi affollano la mente.

Celina:

Io non li biasimo mia signora. Se la prima legge di Dio quella di amare, non siete voi a fargli torto, ma le leggi inique imposte dagli uomini, che tengono re Pedro lontano da voi e lasciano stremare il vostro amore al freddo di queste mura. Non

tormentate la vostra anima, gi provata, con i sensi di colpa, non sommate dolore a dolore.

Ines:

Dolore Celina? E come potrei provarne. Dal giorno che ho incontrato lo sguardo di Pedro e ho visto il suo accendersi di una luce mai provata, il mio unico tempo su questa terra quello che riesco a passare insieme a lui. Fosse solo un attimo o un secolo intero sarebbe ugualmente il solo tempo degno di vivere. Questi pensieri che mi assaltano bruciano di colpa e desiderio, e non so quale fuoco sia pi ardente, se la speranza di sapere Costanza viva e madre di re, o saperla morta e cos godere il resto dei miei giorni a fianco di Pedro.

Celina:

Solo il custode di questo luogo potr sciogliere il dilemma, in entrambi i casi riscattando gioia con dolore, come sempre stato fin dall'inizio del tempo.

Ines:

C ancora qualcosa per che non riesco a decifrare. Il rapace del sogno

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 6

ATTO II

(Beatrice e Pedro)

(entra Beatrice, regina madre di circa 40-50 anni, porta un fagotto in braccio, evidentemente un neonato e piano intona una ninna nanna)

Beatrice: Atirei o pau no gato-to,

mas o gato-to

nao murreu-reu-reu.

Dona Xica-ca adimirosi-si,

o berro, o berro

que o gato deu: MIAU!2

Dormi e vivi piccolo Ferdinando. Vivi e regna su questa terra e su quella di Castiglia, che ben ne hai diritto per nascita. Nessuno ti far del male finch avr vita. Il destino ti ha negato labbraccio di una madre e ha voltato altrove gli occhi di tuo padre. Solo tua nonna veglia sui tuoi giorni che saranno lieti e gloriosi se ne seguirai i consigli.

(entra Pedro)

Pedro:

Signora madre, che cosa fate con mio figlio in braccio. Volete gi plasmarlo ai vostri insegnamenti? Le sue orecchie sono ancora troppo fragili per sorreggere il peso delle vostre menzogne.

Beatrice:

Vorresti prenderti tu cura di lui? Non mi risulta tu abbia molta dimestichezza con i neonati.

Pedro:

(incollerito per lallusione ai due figli morti) Se non voleteportarmi rispetto, almeno non infangate con simili parole la sorte sventurata dei suoi fratelli e di chi lo ha messo al mondo.

2Si tratta di una ninna nanna portoghese, non importa la musica, basta che venga canticchiata sommessamente con ritmo di ninna nanna

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghesePagina 7

Costanza non ancora sepolta e gi avete fatto vostro il suo ultimo respiro.

Beatrice:

Quali parole preferisci che adotti per risponderti degnamente? Ammesso che parole degne si addicano a una simile disputa. Dal primo giorno che Costanza salì le scale di questo palazzo per incontrarti, il tuo sguardo travalicò i suoi occhi per cadere poco distante da lei, sul volto della bella e giovane Ines de Castro. Hai misurato l'amore per Costanza come fosse polvere d'oro, e la dose risultò così scarsa da non riuscire a nutrire i frutti del suo grembo, tanto che per far sopravvivere almeno questo dovuta soccombere lei. Ma un giorno Ferdinando sarà re, e la condotta vergognosa di suo padre finalmente sarà dimenticata.

Pedro:

Siete così sicura che sieder sul mio trono?

Beatrice:

So che le sue membra sembrano gracili e deboli il suo respiro, ma far di tutto perché cresca in forze (con un moto di orrore verso il figlio) a meno che tu, scellerato, non voglia alzare la mano contro di lui!

Pedro:

Non la morte che render giustizia alla mia discendenza, ma l'amore madre cara.

Beatrice:

Cosa vai cianciando, il primogenito ha diritto al trono, questa la sola legge (comprendendo le allusioni di Pedro) tu hai un altro figlio!

Pedro:

Vedo con piacere che le vostre spie non sono poi così scaltre come credevo. Quell'amore che mi accusate di aver centellinato per Costanza, ha nutrito copiosamente la mia Ines ingrassandola per ben tre volte. Ebbene sì madre cara, Ferdinando non il mio primogenito, e vi assicuro che i tre figli che Ines mi ha donato sono forti e sani come piccoli Ercoli. A questo punto non mi resta che

sposarla e farne la regina di queste terre, il resto, come dite voi, legge di dinastia. Come vedete, non sar lomicidio a riscattare la mia discendenza.(esce)

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghesePagina 8

Beatrice:(tra s) Hai detto bene figlio mio. Tu sei troppo debole
e ingenuo per un atto del genere.

ATTO III

(Pedro, Maestro Manuel, Ines e Celina)

(in scena Pedro e Maestro Manuel, scultore. Poi Ines e Celina)

Pedro:

Maestro Manuel, eccelso tra gli artisti. Sotto il vostro scalpello la pietra si fa leggera e fiorita al pari di un ricamo.

Manuel:

Siete fin troppo benevolo,

maest.

Sono

solo

un

umile

intagliatore di pietre.

Pedro:

Allora diciamo che sei il migliore tra gli umili intagliatori di pietre. Le tue mani devono portare a termine un'opera per me.

Manel:

Maest se vi riferite al sarcofago per la regina Costanza, sappiate che in meno di un mese potr terminarlo, mancano solo gli angeli che la sorreggono e poi

Pedro:

(facendosi triste in volto) Costanzano Maestro Manuel, nonti ho chiamato per un trionfo sulla morte, ma per celebrare la vita. Voglio che tu metta mano a una fontana. Sì, una fontana che sgorgi acqua fresca in un continuo schioccare di risate zampillanti, sar la meraviglia del giardino su cui affaccia il palazzo reale. Profondi la tua arte in sirene, tritoni e divinit marine di ogni sorta, ma sulla cima voglio che spicchi l'allegoria di Amore e Psiche, ai cui piedi tutti noi siam fatti schiavi.

Manuel:

Mio signore, voi avete la facoltà di tagliarmi la lingua e bruciare questi occhi se vi dovessi mancare di rispetto, ma ugualmente mi permetto di rivolgervi un consiglio e una preghiera. Desistete da questo progetto, sapete bene quanto sia sconsigliato. La corte vi scruta con occhio torvo, ormai la vostra relazione con Donna Ines sotto gli occhi di tutti e la regina morta non sono ancora compiuti tre mesi. Riacquistate i doni che si addicono a un sovrano, ma che la passione offusca. La prudenza, la saggezza, la pazienza. Amore ride e schernisce

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 9

questi tre giganti, ma pi

spesso

di

quanto

non

si

creda

soccombe sotto le loro armi.

Pedro:

Le tue parole sono limpide e dure come la tua arte. Ma ho atteso fin troppo che la mia sorte mutasse direzione. Ho accettato la ragion di stato sposando Costanza in luogo della sua ancella, ora la sua morte mi libera da ogni obbligo e adesso che anche mio padre morto, sono io il re di queste terre, la decisione di chi volere al mio fianco spetta solo a me. Metti mano allopera, presto ci saranno nuove nozze, e la corte le accetter come ha sempre fatto, per dovere o per timore.

Manuel:

Come desiderate maest, ma mi occorreranno dei modelli per le statue.

Pedro:

Io e la bella Ines dal collo di cigno³ ti faremo da esempio.

(entra Ines e abbraccia Pedro mettendosi in posizione scultorea)

Ines:

Questa maestro Manuel da oggi in avanti sar la nostra unica forma, cos che in ogni momento ci guarderete trarrete spunto per la vostra arte.

Manuel:

Come desiderate mia signora. (esce)

Ines:

Il tempo sembra esserci sfuggito di mano. Quello che ci rendeva impossibile vivere sembra essere svanito in un soffio. Gli eventi si sono incastonati luno sullaltro in maniera cos mirabile e in un volgere di giorni cos breve(fissa Pedro con occhi languidi)che ne temo quasi le conseguenze.

Pedro:

Si prova timore nelle angustie del fato, non nella sua soluzione felice.

Ines:

In un volgere di stagioni questa terra ha perduto un vecchio re e una nuova regina.

Pedro:

No Ines, ha acquistato un nuovo re, e presto avr unaltra regina e nuovi principini da osannare.

3Collo di Cigno era il soprannome dato ad Ines allepoca dei fatti.

Ines:

Forse, ma il fiume lanciato verso il baratro, scorre tanto pi veloce quanto pi si avvicina la sua rovina.

Pedro:

Volando nella meraviglia di una cascata

Ines:

o cadendo tra le rocce con schianto di dolore.

Pedro:

(ridendo) La felicit

ti

spaventa

pi

della

solitudine

e

della

prigionia, amore mio.

Ines:

Mi spaventa l'invidia, gli occhi che mi scrutano come avessi ucciso con queste mani Costanza, che pure un tempo chiamavo amica e che solo l'amore che ti porto ci ha reso rivali contro il nostro volere.

Pedro:

Costanza da tempo aveva accettato la mia indifferenza. Le donne sanno accettare e comprendere, anche a prezzo di dolore e solitudine. Il suo ultimo dono prima di lasciarmi libero stato l'eredità che tutto il Portogallo chiedeva. Ha anteposto i suoi doveri persino alla propria vita. Credo che con la sua morte abbia voluto benedire la nostra unione.

Ines:

La nostra nuova vita nasce dunque dalle sue ceneri.

Pedro:

Come tutto su questa terra.

ATTO IV

(Beatrice, Ines, la corte e Celina, Pedro e Maestro Manuel)

(Beatrice sola)

Beatrice: (parlando con un'immagine del defunto re) Alfonso, marito mio carissimo. Ammira quanto danno la tua morte ha portato a questa casa. Tu che ti ribellasti al padre tuo e ai tuoi fratelli, che muovevi guerra ai mori, che piegasti le terre di Castiglia finché mio padre non riscattò la tua spada con la mia mano. Le cronache ti chiamarono l'Ardito, ma non lo fosti fino in fondo. Ti mancò il tempo o il coraggio, marito mio? Sapevi bene quale gramigna velenosa

avviluppava il trono portoghese, e non vi

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 11

ponesti rimedio. Hai lasciato che tuo figlio lordasse i suoi lombi tra le gambe di quella cortigiana e sotto i colpi del suo ventre adesso il tuo trono vacilla. Costanza non ti ha saputo dare che una genia di morti o macilenti eredi sulle cui spalle questo regno andr sgretolandosi come terra riarsa. Tuo figlio Pedro vuole affidarlo ai principi che Ines gli ha donato in sciagurata clausura, violando i patti col sovrano di Castiglia e la legge far da scudo a tutti i tuoi parenti che a gran voce reclameranno possedimenti e trono sul tuo popolo. Tu non lo permetteresti. Io non lo permetter. Se non mi dato per forza arcana riportarti in vita a far scempio come lupo su pascolo di agnelli, allora invoco il tuo ardimento e la tua ferocia. Tu che fosti unito a me pi che ogni altro essere al mondo, scorrimi nel sangue e dentro al cuore. Incendialo di fuoco vivo. Fa scendere su di esso il gelo dellodio e della lama, finch temprato e indurito per gioco infernale di elementi non abbia pi occhi a fissare il suo volto, siano le orecchie sorde ai suoi lamenti e le mani chiuse a fermare il cuore della miserabile Ines.

(entrano la corte e Ines con Celina. Tutta la corte fa cerchio intorno ad Ines fino a chiuderla al centro e farla scomparire, mentre Celina si porta in proskenio per raccontare laccaduto)

Celina:Fu inganno della Regina Madre. Allontanato Pedro con falsi incarichi di diplomazia, Beatrice chiam a s da Coimbra la bella Ines. La bland con parole di riconciliazione. Parl di amore per il figlio, chiese di conoscere i suoi nuovi nipoti per onorarli come si conviene ai principi. Concord i dettagli per nuove nozze. Asser il falso, spergiur sullanima dei morti. Corruppe i nobili affinche la trappola fosse approntata al meglio.

E fatto fu che il nibbio picchi sulla sua preda con volo di morte.

E fatto fu che Pedro avvamp di angoscia disperata trovando il suo cigno bianco di pallore esanime.

E in lui tutto si spense, e tenebra fu per lui la vita.

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 12

Chiuso in un sogno muto senza pi colori, seppell nel profondo il seme del suo odio. Compresse le ragioni della madre. Obbed ai dettami dello stato. Support il tanfo di una corte omicida. Apparecchi guerre per dimenticare, cerc la morte in campo e la morte lo accarezz senza ghermirlo. Pass il tempo inutile dei giorni senza nome che altre vite avrebbero fecondato di ricordi. Poi accadde che Pedro di nuovo, venne

a colloquio con Maestro Manuel, sapiente delle pietre, e fu richiesta inattesa.

Il seme sepolto nel profondo aveva germinato in albero possente.
(entrano Pedro e Manuel)

Pedro:

(rivolto a Celina ancora in scena) Celina, ai tempi in cui la tuapadrone ancora viveva, ci hai servito bene e ben ci consigliasti nelle ore pi affannose. Voglio io adesso consigliarti al meglio. Torna prima che puoi in terra di Spagna, presto ci saranno per me nuove nozze e non voglio che tu assista a questa unione dolorosa.

Celina:

Comprendo maest da quali sentimenti volete ripararmi e ve ne sono grata. Terr questo consiglio tra i pi cari e presto torner alla mia casa e ai miei fratelli. Ma ditemi, chi sar la nuova regina di queste terre?

Pedro:

Quando sar il tempo lo saprai.

Celina:

Come volete. Spero che sar una regina giusta e virtuosa.

Pedro:

Lo Celina, non avrei scelto altrimenti. Ora Addio e grazie.

(esce Celina)

Manuel: Nuove nozze signore? Non potrebbe notizia migliore riempirmi il cuore. Mi permetto di indovinare il motivo che vi ha spinto a chiamarmi. I lavori per la fontana che mi

ordinaste furono interrotti per volontà vostra, ma ho continuato a lavorarci per gusto mio e se volete, mancano solo le statue di Amore e Psiche a coronarla, sarebbe uno splendido dono per la regina consorte e poi

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 13

Pedro:una tomba, maestro Manuel. Questa la mia richiesta. Quando partii per la guerra ti ordinai un sarcofago che accogliesse le mie spoglie mortali da porre nella cappella reale d Alcobaa.

Manuel:E quasi pronto mio signore. I pannelli con le storie di San Bartolomeo, gli angeli, i leoni, la vostra effigie, tutto terminato, manca soltanto il quadro inciso col giudizio universale, quello a cui mi avete chiesto di lavorare per ultimo.

Pedro:Voglio una tomba che gli sia gemella, bianca di marmo e struggente di bellezza. Arricchiscila su tutti i lati con la storia infelice della bella Ines de Castro dal collo di cigno che ebbe la sventura di amare un re. Su entrambi i giacigli poi, poni la rosa dei salvati e dei dannati al giudizio finale e ultimi nella schiera, tra i pi miseri di fronte allAltissimo, un uomo ed una donna stesi ed impauriti, piccoli al punto da perdersi in quella moltitudine, quasi invisibili agli occhi dei viventi. Sotto di essi incidi una speranza: At ao fim do mundo

Manuel: Fino alla fine del mondo

Pedro:Luna di fronte allaltro, Ines ed io. E quando risorgeremo da quei letti di pietra, i nostri sguardi si incontreranno ancora, come gi fu e come sar, di nuovo congiunti, in eterno.

Manuel: Mio signore, ancora vengo a parlarvi non come portatore di sventura, ma solo come conoscitore delle cose del mondo. (imbarazzato e timoroso) LAlcobaaeccola cappellarealeDonna Costanza ne ha diritto seppur giace altroveInes non fu mai reginanon le spetta tale sepoltura.

Pedro:Tutte le leggi saranno rispettate. Non macchier lamore che portavo a Ines con atto criminoso e nessuno porr obiezioni a questa decisione. Stenti a capire Maestro Manuel? Presto la luce scioglier questa nebbia che ti offusca cuore e mente, ma ora torna al tuo lavoro, a me spettano i preparativi per le nozze e il viaggio fino ad Alcobaa per incontrare la dama che diverr sposa e regina.

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese Pagina 14

Manuel: Possa ogni felicit e benedizione scendere sulla vostra unione. (escono, entra Celina in veste di narratrice)

Celina:Giorni passarono nei preparativi e a lungo la corte si interrog senza sapere. Pedro teneva segreto il nome della donna che avevo scelto in sposa, mostrandosi sospeso e incerto tra le tante e nobili che gli venivan sottoposte. Donna Beatrice assent compiaciuta a quel capriccio di bimbo, vedendo in ogni pretendente una degna fonte di grandezza per il trono portoghese. Non aveva pi nulla da temere la regina madre. Ferdinando si era fatto forte e bello, i figli di Ines allontanati e avviati al mestiere delle armi. Lei stessa si era posta a capo della corte, che le era sempre stata complice, fino all'ingresso in Alcobaa, dove Pedro in abiti sontuosi gi attendeva. Laltare apparecchiato, le vesti regali pronte, la corona che aveva ornato la fronte di Costanza, aspettava nuovo sostegno da onorare. Ci che accadde dopo, lo narrano i poeti, poich io, ormai lontana, non vidi per raccontare ed altri, non avrebbero visto e raccontato mai pi.

(esce. In scena tutta la corte tranne Maestro Manuel. Pedro cinge la spada al fianco, unico armato)

Beatrice: Figlio mio. Giorno lieto oggi per noi e per il tuo regno. Ma adesso abbandona i tuoi pudori. Ho concesso che ci lasciassi in balia di questo segreto che tanto gioco ha scatenato tra la corte e tanto ha fatto parlare di te, affinche in leggerezza ed allegria salissero i giorni fino al culmine di questo che compimento di ogni felicit. Ora giunto per noi il momento di sapere e baciare la tua sposa come figlia e regina. (tutta la corte acconsente in un brusio gioioso)

Pedro:Madre le vostre parole non potevano essere pi convincenti. Temevo un vostro diniego alla mia scelta, ma ora so che abbraccerete mia moglie chiamandola figlia e regina. Non oso pi indugiare, e con la vostra benedizione le porgo la corona ed il mio cuore, lasciate che si avvicin

Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghesePagina 15

(entra, portato a braccia su una portantina, il cadavere di Ines de Castro, in avanzato stato di decomposizione, vestita da sposa e col velo alzato per meglio riconoscerla. Il giubilo della corte si fa orrore, urla, svenimenti etc)

Beatrice:(si fa incontro a Pedro furiosa) Pedro questa blasfemia, quanto di pi orribile una mente umana possa osare, pazzia pura. Quale demone ti ha suggerito questo orrore, questa che tra le azioni pi scellerate la vetta assoluta. Ritorna in te Pedro, non macchiare il tuo nome con una vendetta immonda.

Pedro:Vi sbagliate madre, questo matrimonio non la pi aberrante delle azioni. Un gradino pi in alto risiede la colpa di cui vi siete macchiata insieme a questi che vi fanno cerchio.

Rabbrividite di fronte al cadavere di Ines? E come potete, dacch voi stessa ne siete lartefice, questa opera vostra e voi per prima le renderete omaggio.

Beatrice: Pedro io volevo solo il tuo bene.	
Pedro:	Ed quello che vi siete presa, con le vostre stesse mani, finch
non avete sentito il battito del suo cuore spegnersi a poco a poco tra le vostre dita. Quel battito che era tuttuno col mio, e che fermandosi ha fermato il mio respiro. Da quel giorno io e Ines siamo anime dello stesso specchio. Lei viva e libera nel mondo dei morti, io morto e prigioniero del regno dei vivi, sovrano di una corte che aborro, signore di una terra che cela il mio unico tesoro che non potr restituirmi.	
Beatrice:	Quel popolo che tu continui a ignorare sono io che lho salvato,
io ho impedito una guerra col trono di Castiglia, io ho reso tuo figlio re e protetto questa corte da usurpatori cresciuti nellodio della tua gente.	
Pedro:	Odio ingiusto vero? Odio infondato credete? Come potrebbero
mai questi figli odiare chi assassin loro la madre? Come potrebbero mai questi figli tollerare la vostra vista, calpestare questa terra che rinsera Ines, concedere un sorriso a chi non ha	
Alessio Giusti Fino alla fine del mondo Tragedia portoghese	Pagina 16

che ghigni di malvagit da offrire? Ma questa sar la loro fortuna. Saranno allevati tra nemici e impareranno a guardarsene e a distinguerli dai propri alleati, saranno forti e scaltri perch temprati dalle onde amare che li circondano in ogni momento, e che vi piaccia o no, madre, un giorno reclameranno la corona di quel Ferdinando adorato e protetto dai nobili portoghesi. (sguainando la spada, ironico) Ma questo non il tempo di rimproveri e dolore. Oggi un giorno di lieta felicit. Io mi sposo madre mia e incorono Ines vostra regina. Siate cortese e baciate la vostra nuova figlia.

Beatrice: Non oserai davvero

Pedro:(puntandole la spada alla gola) Oso. Date voi per primalesempio, poi tutta la corte le render omaggio!
(spronati da Pedro e per chi ha attori anche dalle guardie, Beatrice bacia il cadavere sulle guancie e sulla mano. Poi in lunga teoria fanno lo stesso i nobili di corte, tra svenimenti, conati di vomito, gente che si sente male. Possono essere aggiunte battute dei nobili tutti minacciati dalla spada di Pedro o accompagnare la cerimonia con della musica. Al termine dello scellerato omaggio)

Pedro:(rivolgendosi ad Ines quasi sussurrando) Fino alla fine delmondo, amore mio, fino alla fine del mondo. (alla corte) E adesso guardie⁴ serrate le porte e uccideteli tutti!

(buio)

⁴Si pu evitare di dire guardie se ci sono guardie tra gli attori. Allora Pedro si rivolger loro dando solo lordine E adesso serrate le portee uccideteli tutti

Sinossi: Pedro, figlio del re del Portogallo viene fatto sposare con Costanza di Castiglia, ma il giorno dell'incontro tra le due corti, Pedro nota Ines, dama di compagnia della promessa sposa e se ne innamora perdutamente, ricambiato. Le due relazioni vengono portate avanti con indignazione della corte. Costanza e Ines donano tre figli ciascuna a Pedro, ma mentre quelli di Costanza sono deboli e malaticci (i primi due moriranno poco tempo dopo la nascita, il terzo Ferdinando, erede al trono, sar causa della morte della madre), quelli di Ines sono forti e robusti. Alla morte di Costanza e del padre, Pedro spera di sposare Ines e farne la regina del Portogallo, ma la madre si oppone alla scelta poich non essendo il matrimonio frutto di accordi, la famiglia di Ines, imparentata con il re di Castiglia, potrebbe accampare pretese dinastiche. Beatrice trama dunque l'assassinio di Ines, la invita a corte convincendola che giusto che il figlio abbia una nuova sposa, facendola uscire dal convento di Coimbra dove risiedeva con i figli, ma una volta a corte, la fa uccidere. Pedro disperato, ma trama vendetta nell'ombra. Finge di aver capito la situazione e di accettare le scelte della madre e della corte. Fa preparare i sarcofagi gemelli con l'iscrizione Fino alla fine del mondo che verranno posti nei due bracci del transetto del monastero dell'Alcobaca, quindi proclama di aver deciso di prendere di nuovo moglie e dare una regina a i portoghesi. Chiama tutta la corte alla cerimonia e fa entrare Ines, vestita da sposa e obbliga tutta la corte a baciarla e baciarle la mano in segno di obbedienza, dopo di che la fa deporre nel sarcofago per lei approntato, e stermina tutta la corte

La Storia: La vera storia vede in realt il padre di Pedro, re Alfonso IV del Portogallo, artefice dell'omicidio insieme ad alcuni complici, avvenuto nel monastero di Coimbra. Pedro si vendic immediatamente dei sicari uccidendoli di propria mano durante un banchetto per poi muovere guerra al padre. La madre fece da paciere e si evit lo scontro, ma dopo tre anni, alla morte di Alfonso, Pedro radun la corte al monastero di Alcobaca e consum definitivamente la sua vendetta. In realt Ines e i suoi tre figli crebbero a corte e l'amore fra lei e Pedro si consum in modo del tutto manifesto e in aperto contrasto con la moglie Costanza. Solo alla morte della regina, per impedire una guerra con Castiglia, re Alfonso IV decise di uccidere Ines che Pedro aveva gi sposato in segreto. Pedro e Ines riposano nel transetto dell'Alcobaca, in due tombe simili che portano il motto At ao fim do mundo inciso sotto una minuscola figura di un uomo addormentato.

Questo copione è stato visto: